

LE CONSEGUENZE

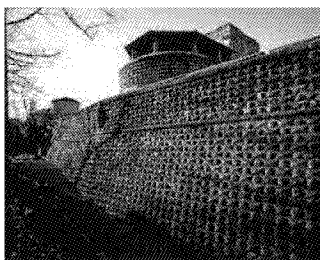
# Addio a 200 mln: ecco tutti i lavori che restano a secco

CENTO milioni alla Fortezza, 60 al teatro dell'Opera, 15 alle Scuderie delle Cascine. E poi tante opere collaterali, dai parcheggi scambiatori ai margini della città, dall'aeroporto fino a viale Europa). È questo il sogno svanito di Palazzo Vecchio, questo il tesoro su cui Dario Nardella puntava in vista del G7 del novembre 2017. Soldi, tanti, circa duecento milioni. E almeno tremila posti di lavoro tra Firenze e provincia. Senza contare il restauro della Fortezza e la rinascita delle Scuderie. L'annuncio del vertice fu Matteo Renzi a darlo il 24 marzo 2014, il suo modo di dire addio a Firenze addolcendo il distacco. Il sindaco scrisse la promessa del G7 in una lettera inviata ai fiorentini.

«Vi saluto, uno per uno», c'era scritto. «Sono stati anni incredibili in cui abbiamo provato a cambiare la città. Ho proposto al governo di tenere a Firenze il summit del 2017», anticipava nella mail, già immaginando l'Air Force One che atterrava sulla nuova pista di Peretola.

A distanza di due anni esatti il sogno svanisce nel nulla. E insieme a lui se ne va il pacchetto da 200 milioni che sarebbero stati tanto utili al Comune per sistemare opere impegnative. A cominciare dal piano da 100 milioni per rifare i padiglioni della Fortezza che Renzi più volte da sindaco aveva messo in agenda. E i 50-60 milioni per completare il teatro dell'Opera nella parte dell'auditorium

da 1.200 posti, dei parcheggi e della macchina scenica inferiore. Poi le Cascine, il parco che Renzi aveva fin dall'inizio del suo mandato messo in testa alle sue priorità. E circa 15 milioni sarebbero serviti per le vecchie Scuderie reali, che avrebbero potuto trasformarsi in strutture ricettive (auditorium e centri congressi per le riunioni del summit). In ultimo i parcheggi scambiatori in viale Guidoni, ai Lupi di Toscana, in viale Europa, a Careggi, in piazza Vittorio Veneto, in via Foggini. In tutto 4 mila posti auto. Quindici milioni in totale, che sarebbero stati impegnati per una realizzazione destinata a restare patrimonio dei fiorentini.



## LA FORTEZZA

"Ho proposto al governo di tenere qui il summit tra tre anni", scriveva il premier appena incaricato il 24 marzo del 2014

